



X Commissione della Camera dei Deputati – Audizione del 10 novembre 2020

La situazione della stagione 2020:

Le attività di spettacolo viaggiante sono svolte in Italia da circa 5.000 aziende, la maggior parte delle quali svolge attività itinerante, nei luna park. Il legislatore ha riconosciuto la “funzione sociale” dello spettacolo viaggiante, forma di apprezzato spettacolo popolare, all’articolo 1 della l.337/1968.

Il 2020 si sta chiudendo con dati disarmanti: dopo il lockdown di marzo le attività sono state messe nelle condizioni di riaprire a metà giugno, con l’approvazione delle Linee guida, e poi di nuovo sospese dal DPCM 24 ottobre.

La nostra Associazione ha rilevato una media di giornate lavorative non superiore a 50, contro le oltre 250 del 2019. Di fatto per molti esercenti che in luglio e agosto non avevano una possibilità di lavoro nelle località marine, il lockdown non è mai terminato dallo scorso marzo. Dalla metà di agosto i Sindaci hanno infatti annullato la massima parte delle fiere e sagre che si svolgono in tutta Italia fino a metà ottobre, e conseguentemente i luna park che le caratterizzavano da decenni.

Gli esercenti hanno subito perdite sostanziali e le aziende sono in ginocchio, ma continuano a sostenere i costi per l’occupazione del suolo pubblico perché il Governo non ha ritenuto di aggiungere questa categoria a quelle esonerate dal versamento del corrispettivo per il suolo pubblico (Tosap o Canone). Si tratta di fatto dell’unica categoria imprenditoriale italiana chiamata a dover necessariamente occupare suolo pubblico anche nei momenti improduttivi, in quanto gli esercenti sono itineranti e seguono con la famiglia le manifestazioni in una sorta di tournée annuale.

Il finanziamento previsto dal MiBACT non ha raggiunto tutti gli esercenti, così come il recente “decreto ristori”, che prevede un parziale risarcimento alle aziende soggette a sospensione dell’attività calcolandolo in base alla differenza di fatturato tra il mese di aprile 2019 e aprile 2020, mesi non indicativi del fatturato di un’attività stagionale, che nel mese di aprile ha appena riavviato l’attività con i luna park per le festività pasquali.

Cosa richiedono gli esercenti per rilanciare il settore:

- Un adeguato sostegno economico che si rende indispensabile per consentire agli esercenti di superare la stagione invernale, che difficilmente consentirà di avere qualche opportunità di lavoro, con modalità semplificate.
- L’esonero dal pagamento di costi fissi relativi alla Tosap o Cosap

- La possibilità di accedere a forme di finanza agevolata per l'acquisto di attrazioni con caratteristiche di innovazione tecnologica ai fini della sicurezza di operatori/utenti nonché di sostenibilità ambientale. I finanziamenti a tassi moderati e con garanzia pubblica potrebbero essere orientati ad acquisti di filiera, nell'ambito della produzione italiana di attrazioni. In questo modo si sosterebbe sia la produzione che l'esercizio.